

domenica 14 ottobre 2001

oggi

rUnità

7



Roberto Rezzo

NEW YORK L'antrace è diventato un'emergenza nazionale. Dopo i tre casi della Florida, le spore che attaccano attraverso la pelle e il sistema respiratorio sono state isolate a New York; in California, Nevada, Illinois sono in corso gli esami di laboratorio.

Gli agenti dell'Fbi che seguono le indagini non riescono a trovare nessun legame con gli attentati terroristici dell'11 settembre, ma il presidente George W. Bush, parlando sabato alla nazione per radio, ha dichiarato che il governo sta «prendendo forti precauzioni».

Il giorno prima era stato il vice presidente Dick Cheney a far tornare alla ribalta l'ipotesi del bio-terrorismo: «Le istruzioni su come preparare e diffondere questo tipo di sostanze sono state trovate nei manuali utilizzati dai seguaci di Bin Laden. Quando si mettono insieme tutti particolari, è impossibile non avere dubbi».

«Forse è una coincidenza, le indagini sono ancora in corso - ha proseguito Cheney - ma l'unica cosa responsabile che possiamo fare è cercare di capire se esistono delle connessioni».

Il compito di mettere insieme il puzzle cade sulle spalle di Tom Ridge, il nuovo responsabile della sicurezza del territorio, che si avvale della collaborazione di tutte le agenzie federali: dalla Cia all'Fbi, sino al Centro per il controllo delle malattie infettive di Atlanta, dove lavora il pool di esperti che per primo isolò il virus Ebola in Africa.

La redazione del New York Times è stata evacuata mentre si analizza la corrispondenza sospettata pervenuta negli ultimi giorni. Una lettera di minacce conterrebbe dichiarazioni antisemite. Confermata la presenza di antrace in una lettera spedita dalla Malesia alla filiale Microsoft di Reno in Nevada. La società di Bill Gates ha fatto sapere di «prendere con molta serietà il problema».

Un impiegato della Sony Pictures a Culver City in California è stato ricoverato dopo aver aperto una busta ed essersi ritrovato le mani coperte di polvere. «Prima degli esami non siamo in grado di dire se si tratti di antrace - ha detto il capo della polizia locale, Dave Takenson - ma stiamo prendendo il caso molto sul serio». La polvere - sequestrata dai vigili del fuoco - sembra talco per bambini, ma la consegna è per la massima prudenza.

In Illinois una donna ha preso a prestito una videocassetta dalla biblioteca pubblica di Schaumburg; quando arriva a casa per godersi il film si accorge di una strana polvere e avverte a polizia. A Villa Park, sempre in Illinois, una poliziotta apre una confezione di medicinali ordinata per corrispondenza e dopo pochi minuti nota la comparsa di un'irritazione sulla mano. I test preliminari escludono che si tratti di antrace, ma in tutto quattro persone sono ricoverate dai sanitari a titolo precauzionale. A Delray beach in Florida un farmacista, tale Gregg Chatterton, chiama gli agenti perché è convinto di aver curato Mohamed Atta, un egiziano nella lista dei 22 supercercati per terrorismo, per un'inflamazione alle mani.



Usa, il terrore arriva per posta

Nuovi allarmi in Nevada, California, Illinois. Cheney non esclude il terrorismo

Il morbo sembra viaggiare per posta: di certo è arrivato nella redazione di Nbc News, nel Rockefeller Center di Manhattan, dove una donna è risultata positiva al test. Antrace cutaneo è stato il responso dei medici. Una busta con della polvere, proprio come quella recapitata all'American Media di Boca Raton, dove un dipendente è morto e due sono stati ricoverati per antrace polmonare. La lettera era stata spedita dalla Florida.

Buste sospette all'origine di tut-

ti gli allarmi sinora registrati dalle autorità, in un ospedale di Denver in Colorado, al dipartimento di Stato a Washington, nel parco divertimenti di Disneyland.

Il sindaco di New York, Rudolph Giuliani, invita alla calma e mentre interi uffici sono evacuati, si apprende che da Atlanta sono state spedite scorte di Ciprox sufficienti a far fronte a una vera epidemia. Un aereo della Delta diretto ad Amsterdam è bloccato venerdì sera prima del decollo all'aeroporto

J. F. Kennedy. L'Fbi riceve una soffiata e due passeggeri vengono arrestati. Nessuna prova che si tratti di dirottatori ma ci sono irregolarità nei documenti. Sabato mattina il mercato del pesce di New York viene spostato; solo una precauzione ripetono le autorità.

Il ministro della Sanità compare in televisione per spiegare ancora che l'antrace non è contagioso: l'infezione non si propaga da un individuo all'altro, ma solo per contatto diretto con le spore.

In televisione è una processione di medici ed esperti, ma l'antrace non colpiva negli Stati Uniti da un quarto di secolo e la scienza sembra presa in contropiede.

Gli esami non sono ancora riusciti a stabilire con certezza se si tratti di antrace modificato geneticamente o se ci si trovi di fronte a un ceppo batterico naturale. Il ministro della Giustizia, John Ashcroft, è stato costretto ad ammettere: «Non sappiamo da dove arrivi. Non lo possiamo sapere».

Un sondaggio condotto dalla rete televisiva Cnn rivela che il 15% degli americani è molto preoccupato per sé e per la propria famiglia; il 32% è preoccupato, mentre il 52% non si sente a rischio di contagio nell'immediato. Mentre l'esercito degli Stati Uniti non ha ancora deciso se vaccinare tutte le sue truppe contro l'antrace, il 17% della popolazione sta cercando con ogni mezzo di comprare almeno una fiala del vaccino. Il 26% vuole a tutti i costi una maschera anti-gas.

Bush incassa il sì alle leggi speciali

Arriva «veloce» come previsto il piano antiterrorismo. Imbarazzo tra i Democratici

NEW YORK La Camera è scattata sull'attenti: il presidente George W. Bush aveva chiesto di fare presto, e il disegno di legge sulle misure speciali contro il terrorismo è stato approvato dai parlamentari venerdì. L'esito della votazione è stato schiacciante: 337 a favore, 79 contrari.

Di fronte alle minacce di Osama Bin Laden trasmesse per televisione e all'allarme antrace che rimbalza da una città all'altra degli Stati Uniti, lo spirito bipartisan è stato una scelta obbligata.

Il guardasigilli è stato chiarissimo, spiega James Sensenbrenner, presidente della commissione Giustizia della Camera. Non appena il presidente avrà firmato la legge, la polizia utilizzerà immediatamente i nuovi poteri. Il tempo è un elemento essenziale alla luce dei pericoli che l'Fbi paventa per gli Stati Uniti e i suoi cittadini.

Via libera alle intercettazioni

telefoniche, ai controlli su larga scala della posta elettronica, alle perquisizioni indiscriminate.

Le autorità di polizia potranno disporre l'arresto e mantenere in stato di fermo i sospetti di terrorismo anche per una settimana, senza aver bisogno di un ordine della magistratura.

Questi provvedimenti erano da anni in cima alla lista dei desideri della Cia e dell'Fbi, che avevano trovato orecchie ben disposte fra i senatori, quanto un muro alla Camera, che aveva taciuto le richieste di incostituzionalità.

Ora che gli Stati Uniti sono in guerra, la tutela della privacy non è un tema particolarmente avvertito dall'opinione pubblica.

La voglia di sicurezza degli americani chiede interventi immediati e straordinari, giustifica provvedimenti che sarebbero stati impopolari o addirittura impensabili prima dell'11 settem-

bre.

I deputati tuttavia hanno voluto mettere qualche paletto in più alla Casa Bianca, rispetto alle previsioni del testo licenziato al Senato.

I poteri speciali che l'organo legislativo concede al governo sono limitati a un periodo di quattro anni. Alla scadenza del termine, la Camera discuterà l'opportunità di rinnovarli.

Una limitazione che l'amministrazione Bush ha subito fatto sapere di non gradire affatto, facendo pressione perché il testo definitivo - che i due rami del Parlamento dovranno concordare - sposi la versione del Senato.

C'è imbarazzo e malumore tra le fila dei democratici, dai cui banchi si sono levate tutte le voci di dissenso ascoltate in aula.

«Dobbiamo fare tutto ciò che è in nostro potere per mettere fine alla piaga del terrorismo in ogni angolo del mondo - ha dichiarato John Conyers, depu-

tato del Michigan - ma dobbiamo stare attenti: questa atrocità può annientarci dall'esterno, così come dall'interno. Il rischio è che anche i diritti civili rimangano sepolti nell'inferno del World Trade Center».

Conyers, che è membro della commissione Giustizia alla Camera, ricorda le precedenti legislazioni d'emergenza entrate in vigore negli Stati Uniti in tempo di crisi.

Durante la seconda guerra mondiale erano arrestati e internati cittadini americani semplicemente perché di origine giapponese; nel 1798, grazie agli «Alien and Sedition Acts», la libertà di stampa venne di fatto

cancellata: proibito criticare le azioni del governo e del Congresso.

Timothy Edgar, un esperto legale dell'American Civil Liberties Union, non nasconde la preoccupazione: entrata in vigore la nuova legge, un individuo sospettato di terrorismo potrà essere tenuto in custodia per un tempo praticamente indefinito, senza neppure che siano formulate specifiche accuse nei suoi confronti.

Nessuno vuol proteggere Bin Laden con i cavilli di legge, ma a questo punto come potranno difendersi i cittadini americani dagli errori della polizia?

r.re.



I premi tv traslocano in una base militare

La cerimonia di premiazione degli «Emmy», gli oscar della tv, rimandata la prima volta dopo l'11 settembre e rinviata di nuovo dopo l'inizio dei bombardamenti, si farà prima della fine dell'anno e ad ospitarla sarà probabilmente una base dell'esercito americano. L'Accademia della Televisione, delle Arti e delle Scienze, d'accordo con la Cbs, che trasmette la serata in diretta, ha deciso così, nonostante avesse già annunciato che, per rispetto ai militari impegnati in zona di guerra, l'evento non avrebbe avuto luogo: sarebbe stata la prima volta in 53 anni di storia degli «Emmy». Più volte, nei giorni scorsi, il presidente dell'Academy, Bryce Zabel, aveva detto che «non consegnare gli «Emmy» sarebbe stato come arrendersi al terrore e ai terroristi».

media e guerra

È Internet l'ultima frontiera dello scoop

Lo chiamano il «Drudge Report» della guerra. A differenza del sito americano diventato celebre per aver svelato il famoso incontro fra Bill Clinton e Monica Lewinsky, «Debka.com» non si occupa dei vizi privati dei politici americani ma di argomenti assai meno piccanti come politica estera e affari militari.

Nonostante questo, il sito (chiamato anche «Debkafile») è diventato un passo quasi obbligato per chiunque voglia notizie e indiscrezioni sulla guerra. Lo si capisce scorrendo i titoli della home page (www.debka.com) dove si apprende che gli iracheni starebbero addestrandole truppe di Bin Laden alla guerra chimica e batteriologica, che i russi vorrebbero bruciare sul tempo gli americani ed entrare per primi a Kabul e che il caso di antrace a New York sarebbe stato scoperto due settimane fa ma tenuto segreto per una decina di giorni.

A rendere famoso il sito, sono stati una serie di piccoli scoop che hanno bruciato sul tempo i giganti dell'informazione americana. Prima dei bombardamenti, UsaToday, Cnn e Nbc annunciarono con clamore che alcuni reparti americani e inglesi erano arrivati in Afghanistan con compiti di perlustrazione: la notizia era già sulla home page del sito da almeno due giorni. Quando l'Arabia Saudita rifiutò di concedere

agli Stati Uniti l'impiego delle proprie basi aeree, il New York Times pubblicò un ampio resoconto, ma la notizia, anche in questo caso, era già da 48 ore nel sito israeliano.

Con una redazione di solamente otto persone, Debkafile aggiorna le proprie notizie cinque-sei volte durante il giorno, vantando stretti contatti con i servizi segreti israeliani. Non va infatti dimenticato che il sito, con gli uffici sulla French Hill di Gerusalemme - a metà strada fra i villaggi palestinesi e le mura della Città Vecchia - non offre un punto di vista neutrale, ma riflette la visione israeliana della crisi in corso. «Non tutto quello che dice Debka è affidabile, ma posso garantire che almeno una delle notizie pubblicate in esclusiva da loro appare tre giorni dopo sul New York Times», dice Greg Clayman, esperto di informazione via Internet. «Fonti insolite come Debka possono essere molto utili in momenti, come questo, in

cui gli elementi da seguire sono tanti e spesso confusi», conferma Sreenath Sreenivasan, docente di nuovi mezzi di comunicazione alla Scuola di giornalismo di New York. Il risultato, come spiega Giora Demis, direttore del sito ed ex corrispondente estero dell'Economist, è che «i visitatori, per il 60% americani, sono aumentati di tre volte nell'ultimo mese, arrivando a 120.000 al giorno».

Tra le notizie più inquietanti messe in rete da Debka.com, una riguarderebbe un accordo raggiunto tra Vladimir Putin e George Bush in occasione del loro incontro del 23 settembre. Durante i 70 minuti di colloquio, i presidenti di Russia e Stati Uniti parlarono della possibilità di utilizzare «armi nucleari tattiche» - come bombe a neutroni di piccole dimensioni, mine e munizioni nucleari - da impiegare in Afghanistan. Una notizia fondata o una semplice voce?